

Comunicato **67/OP/rc**  
Cagliari, 27 aprile 2010

## **NOTA STAMPA**

### **VERIFICHE TECNICHE SUGLI ISTITUTI SCOLASTICI DELLA SARDEGNA**

Le scuole sarde frequentate dai nostri figli sono realmente sicure? Sono in regola con i certificati e i nulla osta rilasciati dai Vigili del Fuoco, dispongono di impianti elettrici a norma e degli impianti antincendio secondo la normativa vigente? Tutte le scuole sono state sottoposte a collaudo? Un genitore può mandare tranquillamente un figlio a scuola sicuro che un'infiltrazione d'acqua non farà cadere intonaci e controsoffitti sulla testa di bambini e ragazzi?

A questi interrogativi gli amministratori rispondono, in genere, dopo prolungati silenzi. E non dovrebbe essere così, giacché sono in gioco la salute e l'incolumità di alunni, professori e personale non docente.

Dovrebbero essere state ultimate da qualche mese le verifiche tecniche, disposte dall'Assessorato regionale della pubblica istruzione, su 1864 plessi scolastici sardi. Sarebbe interessante e opportuno che l'assessore Maria Lucia Baire informasse genitori, studenti, docenti e sindacati sullo stato di salute della nostra edilizia scolastica, che al sindacato risulta compromessa per almeno il 60% dei fabbricati scolastici.

Per quanto riguarda la provincia di Cagliari all'inizio dell'anno scolastico 2008/2009 i dati della sicurezza erano da brivido: il 94% delle 75 scuole superiori secondo i criteri della legge era inagibile: praticamente solamente 5 edifici erano in regola. Sempre secondo quella stessa indagine della Provincia di Cagliari il 58% degli edifici scolastici non aveva il nullaosta dei vigili del fuoco, il 73% non aveva effettuato il collaudo statico, mentre il Certificato di prevenzione incendi (Cpi) risultava un documento praticamente sconosciuto.

Non molto dissimile era la situazione degli edifici scolastici nelle altre province.

La situazione è ancora così? L'assessore presenti i risultati delle verifiche effettuate e un piano di interventi per restituire sicurezza a tutte le scuole della Sardegna, dove negli ultimi mesi non sono mancati gravi segnali di pericolo: nell'ottobre dell'anno scorso a Oristano e in questo stesso mese di aprile 2010 a Bosa.

La segretaria regionale  
*Oriana Putzolu*